



**ELEZIONE
DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
E DELLA SEGRETERIA NAZIONALE**

RASSEGNA STAMPA

17 GIUGNO 2023

PANORAMA

L'ELEZIONE

06640

06640

Fabi, Sileoni segretario È al quarto mandato

Lando Maria Sileoni è stato confermato ieri segretario generale della **Fabi** col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. Per lui è il quarto mandato (il primo è stato nel 2010), un record per l'organizzazione. L'elezione è avvenuta al termine del 22° Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma. La nuova segreteria nazionale è ora così composta: **Lando Maria Sileoni** segretario generale (Viterbo), **Giuliano De Filippis** segretario generale aggiunto (Lecce), **Mattia Pari** segretario generale aggiunto (Rimini), **Franco Casini** segretario amministrativo (Lucca), **Mauro Scarin** segretario organizzativo (Milano), **Mauro Morelli** (Roma), **Giuliano Xausa** (Vicenza), **Luca Bertinotti** (Cuneo), **Elisabetta Mercaldo** (Benevento), **Daniele Ginese** (Milano) e **Carlo Milazzo** (Milano). A conferma della rilevanza dell'organizzazione, le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «In questi decenni l'attività della Federazione ha arricchito il panorama delle organizzazioni sindacali nel settore bancario, contribuendo al dibattito sulle questioni della tutela del risparmio e del credito a famiglie e imprese, che la nostra Costituzione incoraggia e tutela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LANDO MARIA
SILEONI**

È segretario generale della **Fabi**. È stato eletto ieri ed è al suo quarto mandato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1878 - T.1677



Superficie 6 %

Sussurri & Grida

Fabi, Sileoni segretario

Lando Maria Sileoni è stato confermato segretario generale della Fabi, il primo sindacato del settore bancario, col 98,2% delle preferenze. La segreteria della Fabi è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine del 22° Congresso nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1739



Superficie 2 %

Fabi conferma Sileoni

Lando Maria Sileoni è stato confermato segretario generale della Fabi col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della Federazione autonoma bancari italiani è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22° Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma. La nuova segreteria nazionale sarà composta da Lando Maria Sileoni, segretario generale (Viterbo); Giuletta De Filippis, segretario generale aggiunto (Lecce); Mattia Pari, segretario generale aggiunto (Rimini); Franco Casini, segretario amministrativo (Lucca); Mauro Scarin, segretario organizzativo (Milano); Mauro Morelli (Roma); Giuliano Xausa (Vicenza); Luca Bertinotti (Cuneo); Elisabetta Mercaldo (Benevento); Daniele Ginese (Milano); Carlo Milazzo (Milano).

Per Sileoni, eletto la prima volta nel 2010 e poi ancora nel 2014 e nel 2018, si tratta del quarto mandato, record per l'organizzazione sindacale; Ginese, Mercaldo e Milazzo festeggiano invece l'esordio assoluto in segreteria. A loro volta, infine, i delegati al Congresso hanno anche eletto il Comitato direttivo centrale, organismo che sarà composto da 57 membri. (riproduzione riservata)



IL SEGRETARIO CONFERMATO ALLA GUIDA DEL SINDACATO COL 98% DEI VOTI

Plebiscito **Fabi** per **Sileoni**

■ **Lando Maria Sileoni** (al centro della foto con i due segretari aggiunti **Mattia Pari** e **Giuliano De Filippis**) è stato confermato segretario generale della **FABI** (per la quarta volta) col 98,2% delle preferenze al termine del 22esimo Congresso nazionale.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1737 - T.1737



BANCHE



Sileoni confermato a capo della Fabi

••• **Lando Maria Sileoni** è stato confermato oggi segretario generale della Fabi col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della **Federazione autonoma bancari italiani** è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22esimo Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma. «L'attività della Federazione ha arricchito il panorama delle organizzazioni sindacali» ha scritto il Capo dello Stato Sergio Mattarella in un messaggio.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1997 - T.1997



Superficie 16 %

Fabi

06640 06640
Sileoni confermato segretario generale

Lando Maria Sileoni (in foto) confermato segretario generale della Fabi col 98,2% dei voti. Con lui della segreteria fanno parte Giuliano De Filippis, Mattia Pari, Franco Casini, Mauro Scarin, Mauro Morelli, **Giuliano Xausa**, Luca Bertinotti, Elisabetta Mercaldo, Daniele Ginese, Carlo Milazzo.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1849 - T.1849



Superficie 3 %

BANCHE-FABI

06640 **Sileoni** eletto 06640

al vertice per la quarta volta

■ **Lando Maria Sileoni** è stato confermato segretario generale della Fabi col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della **Federazione autonoma bancari italiani** - si legge in una nota - è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22esimo Congresso nazionale. La nuova segreteria nazionale è composta da **Lando Maria Sileoni** segretario generale, con **Mattia Pari** e **Giuliano De Filippis** segretari generali aggiunti (i tre nella foto); **Franco Casini** segretario amministrativo (Lucca), **Mauro Scarin** segretario organizzativo (Milano), **Mauro Morelli** (Roma), **Giuliano Xausa** (Vicenza), **Luca Bertinotti** (Cuneo), **Elisabetta Mercaldo** (Benevento), **Daniele Ginese** (Milano), **Carlo Milazzo** (Milano). Per **Sileoni**, eletto la prima volta nel 2010 e poi ancora nel 2014 e nel 2018, è il quarto mandato, record per l'organizzazione; per Ginese, Mercaldo e Milazzo si tratta dell'esordio in segreteria.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1992 - T.1675



Superficie 6 %

Sileoni riconfermato alla guida della Fabi tre debutti in segreteria

Lando Maria Sileoni è stato confermato segretario generale della Fabi col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della **Federazione autonoma bancari italiani** - si legge in una nota - è stata eletta al termine del 22esimo congresso a Roma. La nuova segreteria è composta da **Sileoni**, Giuliano De Filippis (Lecce) e Mattia Pari segretari generali aggiunti (Rimini), Franco Casini segretario amministrativo (Lucca), Mauro Scarin segretario organizzativo (Milano), Mauro Morelli (Roma), **Giuliano Xausa** (Vicenza), Luca Bertinotti (Cuneo), Elisabetta Mercaldo (Benevento), Daniele Ginese (Milano), Carlo Milazzo (Milano). Per **Sileoni**, eletto la prima volta nel 2010, è il quarto mandato, record per l'organizzazione; per Ginese, Mercaldo e Milazzo è l'esordio in segreteria. «In questi decenni l'attività della Federazione ha arricchito il panorama delle organizzazioni sindacali nel settore bancario, contribuendo al dibattito sulle questioni della tutela del risparmio e del credito a famiglie e imprese», ha scritto Sergio Mattarella in un messaggio inviato alla Fabi.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1675



Superficie 6 %

BANCHE

06640 **Sileoni rieletto** 06640
segretario
della Fabi

Lando Maria Sileoni e' stato confermato, oggi, segretario generale **della Fabi** col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della **Federazione autonoma bancari italiani** e' stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22 Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1979 - T.1979



Superficie 2 %

FEDERAZIONI BANCARI

Sileoni confermato segretario per la quarta volta con il 98,2%

■ **Lando Maria Sileoni** è stato confermato segretario generale della Fabi col 98,2% delle preferenze. Per Sileoni, eletto la prima volta nel 2010 e poi ancora nel 2014 e nel 2018, è il quarto mandato, record per la **Federazione autonoma bancari italiani**. Eletta anche la nuova segreteria nazionale di 10 membri più il segretario.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1603 - T.1675



Il consolidamento è un'opportunità ma non c'è una strategia

di Angelo De Mattia

Lo sviluppo della digitalizzazione e dell'Intelligenza Artificiale stanno un po' frenando le forme di aggregazione in alcune aree del sistema bancario. Ma non si potrebbe affatto sostenere che il tema delle fusioni sia ormai archiviato. Non va altresì sottovalutato l'impegno che si profila per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei bancari sul quale si è ampiamente discusso nel recente congresso della FABI.

Tuttavia, pur nell'accennato ridimensionamento dell'argomento, i rappresentanti degli istituti non hanno mancato di fare riferimento alle ipotesi che circolano su forme varie di consolidamento che ruotano da tempo intorno al futuro del Montepaschi.

Giuseppe Castagna, ad del Banco Bpm, diversi mesi orsono era apparso sotto il mirino di un'opa dell'Unicredit poi rapidamente smentita. Si è anche parlato di un sostegno al Banco medesimo da parte del Crédit Agricole, e di un interesse dello stesso Banco per il Monte. Con argomenti ben fondati, pure il ceo di Bper, Piero Montani e il maggiore azionista Carlo Cimbri, sottolineano come la banca sia ancora impegnata a digerire l'aggregazione di Carige e le filiali già di Ubi Banca (acquisita con l'opa da Intesa Sanpaolo).

La più antica banca del mondo che, stando agli accordi con la Commissione Ue, dovrebbe delineare il proprio futuro nel 2024, mentre il Tesoro dovrebbe attuare un'uscita ordinata dal capitale o almeno iniziata. L'unico finora che non ha smentito una considerazione interessante del Monte e ha lasciato intendere in qualche modo la disponibilità eventuale a un'aggregazione, ma alle condizioni a suo tempo poste - che portarono alla fine dei negoziati con un nulla di fatto - è stato l'ad di Unicredit Andrea Orcel. Dal versante del Montepaschi l'ad Luigi Lovaglio ha tenuto a presentare la banca non certo con il cappello in mano per arrivare a una convergenza con altri istituti e se ne è potuto dedurre che, tutto sommato, nelle sue ipotesi, con la forza anche della ripresa in atto della banca stessa, potrebbe essere presente anche quella - naturalmente tutta da esplorare e verificare, innanzitutto con il Tesoro - di un istituto «stand alo-

ne», magari con una prospettiva da definire.

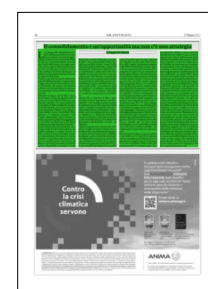
Quanto alla ex Popolare di Bari - altro possibile perno di aggregazioni nel Mezzogiorno - non sembrano ancora mature le condizioni per avviare operazioni della specie. Comunque è essenziale, pur nel rispetto delle diverse attribuzioni, il riferimento, per la sua competenza e le capacità dimostrate, a Bernardo Mattarella, che ora è al vertice di Invitalia, a sua volta alla testa della catena con la Banca del Mezzogiorno-Mediocredito centrale - ex Popolare.

Ipotesi di aggregazioni minori pure compaiono di tanto in tanto. In alcuni casi riguardano Bcc e per determinate operazioni appare all'osservatore esterno difficile distinguere quanto si tratti di un fisiologico rafforzamento e quanto sia, invece, dovuto all'intento di evitare con la concentrazione esiti pesanti, per non dire di rigore, per una delle due banche che si concentrano. Si verifica pure un caso singolare che vedrebbe una Bcc dalle dimensioni e dai profili tecnici nettamente maggiori, la Bcc 2021 di Vallo della Lucania, oggetto di una progettata non smentita incorporazione da parte di una consorella rispetto ad essa minore, senza che di ciò siano stati finora adeguatamente informati i soci e lo stesso territorio. E senza che fin qui sia stata avvertita questa esigenza dalla capogruppo Iccrea, a cui partecipano le due Bcc in questione, mentre è legittimo attendere di conoscere la posizione della Vigilanza perché si tratta di un caso che potrebbe risultare emblematico, in cui si sperimenterebbe la non lontana riforma delle banche della categoria, ma anche la loro rispondenza alle norme costituzionali (artt. 45 e 47) sulla cooperazione e sul risparmio, non certo derogabili da circolari o, peggio ancora, da decisioni di capigruppo. Comunque, in generale, sulle aggregazioni manca un'azione di stimolo da parte delle competenti autorità, anche se per quelle transfrontaliere bisogna dare atto che la Vigilanza unica della Bce ha insistito per un certo tempo nell'impulso: non si tratterebbe di dirigersimo e un'azione similare potrebbe e dovrebbe essere svolta anche a livello nazionale.

Non si tratta di redigere il piano regolatore del credito, né si vuole che le aggrega-

zioni e i consolidamenti obbediscano a ragioni di mero ingigantimento o di immagine ovvero rispondano all'idea della concentrazione per la concentrazione. Queste operazioni debbono essere motivate dall'obiettivo di svolgere meglio l'attività propria della banca nell'interesse della tutela del risparmio, del sostegno a famiglie e imprese e, ovviamente, degli azionisti. Finalità che incrociano ora le profonde innovazioni in atto a livello generale e aziendale. La prova delle capacità sta nel saper cogliere queste trasformazioni e ad esse conformare un profilo della banca coerente con il quale meglio sostenere la concorrenza, per esempio presidiando settori e relazioni che in alcuni casi appaiono progressivamente abbandonati, come quelli delle operazioni agli sportelli con la presenza del cliente o con categorie meno propense all'utilizzo delle nuove tecnologie. Insomma, un chiarimento sulla visione dell'evoluzione del settore, da parte delle competenti autorità, non solo non confina con la supergestione, ma è doveroso per la conoscenza più adeguata del terreno della competizione e per la tutela del risparmio. Ciò, poi, si impone nel caso in cui è lo Stato ad essere azionista di controllo come nel caso del Montepaschi. La supervisione non è una sorta di attività paragiudiziaria (se pure riesce ad esserlo); il controllo, rigoroso, deve fondarsi su di una visione del sistema e della sua evoluzione; non a caso la Vigilanza è stata attribuita al soggetto che ha la titolarità della politica monetaria. Ci sarebbe proprio bisogno di riesporre e discutere le ragioni ultime di compiti cruciali per il Paese, quale quello della Vigilanza bancaria, anche se oggi, quanto alle attribuzioni, quest'ultima è, in Italia, più che dimezzata dal trasferimento di competenze alla Bce. (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1956 - T.1739

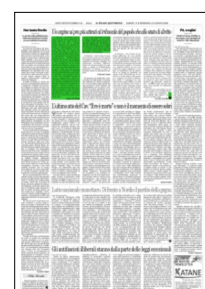


Superficie 41 %

Al direttore - Condivido l'osservazione dei giorni scorsi pubblicata sul Foglio secondo la quale l'uscita di Intesa dal Casl, che è l'organo dell'Abi preposto alle relazioni sindacali, e le posizioni espresse dal ceo di Intesa, Carlo Messina, nel congresso della Fabi, sul rinnovo del contratto dei bancari e sulla partecipazione agli utili delle banche possono rappresentare una ipotesi di ridimensionamento dell'associazione. Tuttavia, da un lato, non escluderei il ritorno di Intesa nel Casl, dall'altro, per l'esperienza che ho anche dell'attività sindacale, ritengo che è essenziale una parte datoriale unitaria qual è l'Abi, oltre alle altre sue funzioni. Diversamente, si andrebbe verso la frammentazione del contratto nazionale, se non proprio verso la sua fine. Non si farebbe l'interesse di nessuno, maggiormente perché ciò avverrebbe in una fase di intensissime e pervasive trasformazioni per affrontare le quali sono necessarie organiche e corrette relazioni industriali: non estemporanei annunci in materia salariale o sulla partecipazione agli utili avulsa da una base di argomentazioni solide, considerato che di ciò si parla da almeno quaranta anni.

Angelo De Mattia

Al di là dei tecnicismi, la scelta di Intesa Sanpaolo, su più fronti, mi sembra interessante anche per un'altra ragione: per migliorare la vita dei dipendenti, sia sul fronte dei salari sia sul fronte dei contratti, le vecchie associazioni sono più un intralcio che un aiuto. Tema da affrontare. Ci torneremo.



BANCHE Completata l'integrazione delle filiali Ubi e di Carige, la Bper non è ancora pronta per nuove integrazioni. Se ne parlerà solo nel 2024 dopo il rinnovo del cda. Mps? In salita. Meglio Pop Sondrio o il Banco

Cantiere terzo polo

di Luca Gualtieri

La nascita di un terzo polo del credito è stato uno degli argomenti più discussi al 22esimo congresso della Fabi che si è tenuto a Roma da lunedì 12 a venerdì 16 giugno. Ne hanno dibattuto i ceo delle principali banche candidate a formarlo: da Luigi Lovaglio (Mps) a Giuseppe Castagna (Banco Bpm) fino a Piero Montani (Bper). Negli stessi giorni anche il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo Carlo Messina è intervenuto sul tema, confermando la propria preferenza per un sistema multipolare, come già aveva fatto il presidente di Ca' de Sass Gian Maria Gros-Pietro: «Io trovo auspicabile il terzo, il quarto, il quinto. Tutti i poli bancari sono auspicabili», ha spiegato il banchiere a margine di una presentazione. Le geografie del credito appassiano i banchieri, anche se il consolidamento stenta a partire. Oggi il sistema italiano presenta un livello medio di concentrazione, come attesta l'indice di Herfindahl costruito sulla base delle singole quote di mercato. Nel 2019, quindi prima delle aggregazioni Intesa-Ubi, Agricole-Creval e Bper-Carige, l'Italia si collocava a metà strada tra la Germania e la Spagna e poco al di sotto della Francia. La quota di mercato delle prime cinque banche si collocava al 48% contro il 31,2% della Germania, il 48,7% della Francia e il 67,4% della Spagna. Dati che dimostrano come nel Paese ci sia ancora ampio spazio per processi di aggregazione. Occorre comunque osservare che il momento non appare quello ideale per fare m&a. Nonostante la maggiore redditività degli istituti e quindi la maggiore liquidità disponibile per investimenti, il rialzo dei tassi penalizza le operazioni straordinarie visto che, deprimendo il valore delle attività, riduce il badwill in caso di acquisti a sconto sul patrimonio. Ecco perché i banchieri d'affari si aspettano poca attività quest'anno. Il contesto però dovrebbe cambiare nel 2024 e il player su cui molti sono già pronti a scommettere è Bper.

Il gruppo modenese guidato da Montani e partecipato da Unipol ha alle spalle tre anni di intensa attività. Nei primi mesi della pandemia ha affiancato Intesa

Sanpaolo nella conquista di Ubi, di cui si è aggiudicata una rete di 620 sportelli, poco meno della metà di quelli che l'istituto aveva nel 2019 sull'intero territorio nazionale. L'anno scorso poi Bper è intervenuta per risolvere l'ultima crisi bancaria rimasta aperta, quella di Carige. Modena ha rilevato la cassa di risparmio ligure dal Fondo Interbancario (Fitd) battendo sul filo di lana il Crédit Agricole e allargando così ulteriormente il network commerciale che ora conta quasi duemila filiali (dati a fine 2022). L'integrazione di Carige è avvenuta nei tempi previsti e una delle ultime tappe è stata la fusione di Optima sim in Banca Cesare Ponti, annunciata nelle scorse settimane.

Nel frattempo Montani e la sua squadra hanno lavorato a rullo compressore sul piano industriale. Sul fronte delle operazioni straordinarie Bper ha ceduto per 318 milioni la piattaforma di pagamenti (merchant acquiring e gestione pos) a Nexi. Poi è arrivato l'accordo con Gardant sulla piattaforma di gestione dei crediti deteriorati. Il servicer si è mosso in tandem con Amco e con società controllate dal fondo Elliott, che hanno acquistato posizioni per un controvalore nominale fino a 2,5 miliardi di Npe. In ambito assicurativo è stata confermata l'alleanza con Unipol che contestualmente ha rinnovato gli accordi con la sua altra partecipata bancaria, cioè la Popolare di Sondrio. Modena si è mossa in continuità anche sul fronte del risparmio gestito dove è stato confermato l'asse con Arca, la sgr milanese guidato da Ugo Loser di cui Bper detiene il 57%.

Quando all'inizio del 2021, il nome di Montani è tornato di nuovo sotto i riflettori per la partita Bper, non pochi sono rimasti stupiti. Forse perché le strade del banchiere e del gruppo modenese non si erano mai incrociate prima di allora. Forse anche perché, con i suoi 67 anni di età, Montani veniva giudicato da qualcuno troppo maturo per una sfida professionale così impegnativa. A ben vedere però le premesse per una chiamata in Bper c'erano tutte. Soprattutto perché l'allora ceo (ora presidente) di Unipol Carlo Cimbrì era alla ricerca di una figura in grado di imprimere un'accelerazione alla ex popolare, realizzando una efficace azione di turnaround. Insomma, gli serviva un ristrutturatore. Gli ultimi numeri presentati attestano i



Superficie 84 %

risultati raggiunti: il rapporto costi/ricavi è sceso dal 74% del 2019 al 51,3%, mentre il rapporto tra crediti deteriorati e impieghi complessivi (npe ratio) è calato dal 5,77% lordo del 2019 all'1,32% del primo trimestre di quest'anno. Nello stesso periodo il ritorno del capitale è balzato dall'8,66 al 16,31%.

Concentrato sugli obiettivi del piano industriale, nei prossimi mesi Montani non si lascerà distrarre da operazioni straordinarie: «Credo nel terzo polo ma noi non siamo ancora pronti. Ci servirà ancora tutto questo anno e forse la prima parte del prossimo per concludere l'integrazione degli asset comprati negli anni scorsi (Carige e gli sportelli ex Ubi, ndr). Ci sono altre banche che hanno superato il fiume e sono sull'altra sponda; noi siamo nel guado, abbiamo bisogno di consolidare», ha confermato il banchiere genovese al congresso della Fabi. Il mandato di Montani scadrà nella primavera del 2024 e per il momento le carte dei grandi azionisti restano coperte. Sul mercato si specula su possibili scenari. Completate con successo le ristrutturazioni e l'assorbimento delle ultime prede, l'attuale ceo potrebbe passare il testimone a un top manager della banca come il fidato Gianluca Santi, oggi vicedirettore generale. In alternativa potrebbe restare per un secondo mandato, completando la costruzione di quel terzo polo di cui lui e il suo predecessore Alessandro Vandelli hanno posto i primi tasselli. Di sicuro di m&a se ne parlerà solo dopo il rinnovo del consiglio.

L'opzione Mps è sul tavolo ma per ora viene guardata con grande prudenza, come confermano le ultime dichiarazioni di Montani e di Cimbri. Più probabile secondo il mercato è che Bper si muova verso altri target. Se da un lato Modena potrebbe rivolgersi verso Sondrio per integrare la ex popolare di cui Unipol possiede già la quota del 9%, diversi osservatori ritengono che Bper-Unipol abbia ormai le spalle sufficientemente larghe per concepire progetti più ambiziosi. Per esempio potrebbe riprendere quota il progetto di un matrimonio con Banco Bpm. I due gruppi hanno molto in comune. Non solo la contiguità territoriale e le comuni radici cooperative, ma anche più di un tentativo di finanziamento. Qualche manager a Milano e a Modena ricorda ancora l'abortito matrimonio del 2007 quando gli influenti e

litigiosi sindacati di Bpm stracciarono un contratto già pronto. Forse, specula qualche banker, tra un anno ci saranno le premesse per un nuovo tentativo. (riproduzione riservata)

POSIZIONAMENTO RISPETTO AI COMPETITORS

Dati al 30 settembre 2022

Ranking		Totale attivo in €/miliardi	
1	Intesa Sanpaolo	1.203	
2	Unicredit	943	
3	Banco BPM	198	
4	BPER	163	
5	MPS	132	
6	CREDEM	67	
7	BP Sondrio	55	

Fonte: Elaborazioni Reporting Direzionale e analisi su Bilanci Gruppi bancari al 30 09 2022

Withub



Sileoni confermato segretario Fabi

Tre bergamaschi nel Comitato centrale



Lando Maria Sileoni

Lando Maria Sileoni è stato confermato, per la quarta volta, segretario generale della **Fabi**, l'organizzazione sindacale dei bancari fondata a Milano nel 1948, col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti.

La segreteria nazionale è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione, composto da 57 membri al termine delle votazioni del 22° Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma. Bergamo è rappresentata da tre componenti: Paolo Citterio che è il coordinatore nazionale **Fabi** Isp, Cristian Manzoni di Agenzia Riscossione e Alessandro Vanoncini di Crédit agricole.

Accanto a **Sileoni**, in segreteria lavoreranno Giuliano De Filippis segretario generale aggiunto (Lecce), Mattia Pari segretario generale aggiunto (Rimini), Franco Casini segretario amministrativo (Lucca), Mauro Scarin segretario organizzativo (Milano), Mauro Morelli (Roma), **Giuliano Xausa** (Vicenza), Luca Bertinotti (Cuneo), Elisabetta Mercaldo (Benevento), Daniele Ginese (Milano), Carlo Milazzo (Milano).

Durante i cinque giorni di la-

vori si è parlato del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro degli oltre 280.000 dipendenti delle banche, circa 5mila in provincia di Bergamo. Tra le rivendicazioni, dall'aumento in busta di 435 euro mensili lordi per la figura media di riferimento, fino alla riduzione dell'orario a 35 ore alla settimana, sono quasi 200 le richieste che i sindacati stanno presentando ai lavoratori per avere il via libera a trattare con Abi.

Il Congresso è stata l'occasione per parlare della situazione del settore bancario in generale e del rinnovo del Contratto nazionale in particolare, di evoluzione tecnologica, di digitale e dell'impatto dell'intelligenza artificiale, del ruolo sociale del settore bancario e della sempre minore presenza sul territorio degli istituti. «Su questo tema commenta Paolo Citterio - le dichiarazioni fatte dal Ceo di Intesasanpaolo Carlo Messina con la chiara disponibilità a riconoscere le richieste economiche avanzate dalle organizzazioni sindacali hanno lasciato il segno». «Con una inflazione così alta - aggiunge - è imprescindibile infatti ci sia un adeguato incremento delle retribuzioni»

In Bergamasca si concluderà questa settimana l'iter di presentazione e approvazione della piattaforma rivendicativa con le assemblee di Treviglio (martedì 20), Sarnico (mercoledì 21) e Clusone (giovedì 22). Da luglio inizierà il confronto fra Segreterie Generali, Abi e Intesasanpaolo.

E. Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



LANCI AGENZIE DI STAMPA

Sileoni confermato segretario generale della FABI Con il 98,2%. E' il quarto mandato, record per l'organizzazione (ANSA) - ROMA, 16 GIU - Lando Maria Sileoni è stato confermato oggi segretario generale della FABI col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della Federazione autonoma bancari italiani - si legge in una nota - è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22esimo Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma. La nuova segreteria nazionale risulta composta da: Lando Maria Sileoni segretario generale (Viterbo), Giuliano De Filippis segretario generale aggiunto (Lecce), Mattia Pari segretario generale aggiunto (Rimini), Franco Casini segretario amministrativo (Lucca), Mauro Scarin segretario organizzativo (Milano), Mauro Morelli (Roma), Giuliano Xausa (Vicenza), Luca Bertinotti (Cuneo), Elisabetta Mercaldo (Benevento), Daniele Ginese (Milano), Carlo Milazzo (Milano). Per Sileoni, eletto la prima volta nel 2010 e poi ancora nel 2014 e nel 2018, è il quarto mandato, record per l'organizzazione; per Ginese, Mercaldo e Milazzo si tratta dell'esordio in segreteria. "In questi decenni l'attività della Federazione ha arricchito il panorama delle organizzazioni sindacali nel settore bancario, contribuendo al dibattito sulle questioni della tutela del risparmio e del credito a famiglie e imprese, che la nostra Costituzione incoraggia e tutela", ha scritto il Capo dello Stato Sergio Mattarella in un messaggio inviato alla FABI di cui, in apertura del congresso, è stata data lettura. (ANSA). PVN 2023-06-16 20:09 SOA QBXB ECO

FABI: Sileoni confermato segretario generale 98,2% preferenze = (AGI) - Roma, 16 giu. - Lando Maria Sileoni è stato confermato, oggi, segretario generale della FABI col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della Federazione autonoma bancari italiani è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22 Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma. La nuova segreteria nazionale risulta composta da: Lando Maria Sileoni segretario generale (Viterbo), Giuliano De Filippis segretario generale aggiunto (Lecce), Mattia Pari segretario generale aggiunto (Rimini), Franco Casini segretario amministrativo (Lucca), Mauro Scarin segretario organizzativo (Milano), Mauro Morelli (Roma), Giuliano Xausa (Vicenza), Luca Bertinotti (Cuneo), Elisabetta Mercaldo (Benevento), Daniele Ginese (Milano), Carlo Milazzo (Milano). (AGI)Com/Gin (Segue) 162007 GIU 23 NNNN

FABI: Sileoni confermato segretario generale 98,2% preferenze (2)= (AGI) - Roma, 16 giu. - Per Sileoni, eletto la prima volta nel 2010 e poi ancora nel 2014 e nel 2018, è il quarto mandato, record per l'organizzazione; per Ginese, Mercaldo e Milazzo si tratta dell'esordio in segreteria. A conferma della crescita, della rilevanza e dell'autorevolezza dell'organizzazione, le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: "In questi decenni l'attività della Federazione ha arricchito il panorama delle organizzazioni sindacali nel settore bancario, contribuendo al dibattito sulle questioni della tutela del risparmio e del credito a famiglie e imprese, che la nostra Costituzione incoraggia e tutela" ha scritto il Capo dello Stato in un messaggio inviato alla FABI di cui, in apertura del congresso, è stata data lettura e, al termine della quale, tutta la sala si è alzata in piedi sulle note dell'Inno Nazionale. 'Our destiny in our hands' ovvero 'Il nostro destino nelle nostre mani' il titolo del 22 Congresso nazionale che è stato l'occasione, tra altro, per celebrare il 75 anniversario della FABI, fondata a Milano nel 1948. Durante i cinque giorni di lavori si è parlato del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro degli oltre 280.000 dipendenti delle banche di evoluzione tecnologica, di digitale e dell'impatto dell'intelligenza artificiale, del ruolo sociale del settore bancario e della sempre minore presenza sul territorio degli istituti. Il Comitato direttivo centrale,

eletto oggi dai delegati al Congresso, e' composto da 57 membri: Lando Maria Sileoni, Giuliano De Filippis, Franco Casini, Mattia Pari, Mauro Scarin, Mauro Morelli, Giuliano Xausa, Luca Bertinotti, Elisabetta Mercaldo, Daniele Ginese, Carlo Milazzo, Vincenzo Saporito, Vanessa Di Cola, Guido Fasano, Paolo Citterio, Paola Cogli Ciccarelli, Stefano Cefaloni, Carmelo Raffa, Piergiuseppe Mazzoldi, Domenico Mazzucchi, Gaetano Motta, Alessandra Frigeri, Antonella Sboro, Gianpaolo Fontana, Enrico Simonetti, Roberto Mercurio, Roberto Marras, Damiano Cosimo Torracco, Ernesto Biondino, Cristian Manzoni, Alessandro Frontini, Emanuele Amenta, Cristian Cervi, Leonardo Comucci, Paolo Baldassarra, Renato Colombo, Mauro Tessadrelli, Maurizio Zaramella, Delfo Azzolin, Ulrich Untersulzner, Paolo Cerrone, Carlo Bartesaghi, Stefano Seghezza, Cassandra Anna Tucci, Ettore Necchi, Mariangela Pescechera, Emanuele De Marchi, Alessandro Vanoncini, Giulia Di Viesti, Simona Perosce, Caterina Stramenga, Andrea Corviseri, Flaminia Falpo, Giuseppe Imperio, Mario Aina, Marco Arisi, Michele Bau'. La nuova composizione degli organismi della Fabi segna un forte rinnovamento. (AGI)Com/Gin 162007 GIU 23 NNNN

Banche: FABI, Sileoni confermato segretario generale con 98,2% voti Milano, 16 giu. (LaPresse) -

Lando Maria Sileoni è stato confermato, oggi, segretario generale della FABI col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della Federazione autonoma bancari italiani è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22° Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma. Lo comunica una nota della FABI. La nuova segreteria nazionale risulta composta da: Lando Maria Sileoni segretario generale (Viterbo), Giuliano De Filippis segretario generale aggiunto (Lecce), Mattia Pari segretario generale aggiunto (Rimini), Franco Casini segretario amministrativo (Lucca), Mauro Scarin segretario organizzativo (Milano), Mauro Morelli (Roma), Giuliano Xausa (Vicenza), Luca Bertinotti (Cuneo), Elisabetta Mercaldo (Benevento), Daniele Ginese (Milano), Carlo Milazzo (Milano). Per Sileoni, eletto la prima volta nel 2010 e poi ancora nel 2014 e nel 2018, è il quarto mandato, record per l'organizzazione; per Ginese, Mercaldo e Milazzo si tratta dell'esordio in segreteria. (Segue). ECO NG01 mch/scp 162001 GIU 23

Banche: FABI, Sileoni confermato segretario generale con 98,2% voti-2- Milano, 16 giu. (LaPresse)

- A conferma della crescita, della rilevanza e dell'autorevolezza dell'organizzazione, scrive la FABI, le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: "In questi decenni l'attività della federazione ha arricchito il panorama delle organizzazioni sindacali nel settore bancario, contribuendo al dibattito sulle questioni della tutela del risparmio e del credito a famiglie e imprese, che la nostra Costituzione incoraggia e tutela", ha scritto il Capo dello Stato in un messaggio inviato alla FABI di cui, in apertura del congresso, è stata data lettura e al termine della quale tutta la sala si è alzata in piedi sulle note dell'Inno nazionale. 'Our destiny in our hands', ovvero 'Il nostro destino nelle nostre mani' è stato, scrive la FABI, il titolo del 22° Congresso nazionale che è stato l'occasione, tra altro, per celebrare il 75° anniversario della FABI, fondata a Milano nel 1948. Durante i cinque giorni di lavori si è parlato del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro degli oltre 280.000 dipendenti delle banche di evoluzione tecnologica, di digitale e dell'impatto dell'intelligenza artificiale, del ruolo sociale del settore bancario e della sempre minore presenza sul territorio degli istituti. Il Comitato direttivo centrale, eletto oggi dai delegati al Congresso, è composto da 57 membri: Lando Maria Sileoni, Giuliano De Filippis, Franco Casini, Mattia Pari, Mauro Scarin, Mauro Morelli, Giuliano Xausa, Luca Bertinotti, Elisabetta Mercaldo, Daniele Ginese, Carlo Milazzo, Vincenzo Saporito, Vanessa Di Cola, Guido Fasano, Paolo Citterio, Paola Cogli Ciccarelli, Stefano Cefaloni, Carmelo Raffa, Piergiuseppe Mazzoldi, Domenico Mazzucchi, Gaetano Motta, Alessandra Frigeri, Antonella Sboro, Gianpaolo Fontana, Enrico Simonetti, Roberto Mercurio, Roberto Marras, Damiano Cosimo Torracco, Ernesto Biondino, Cristian Manzoni, Alessandro Frontini, Emanuele Amenta, Cristian Cervi, Leonardo Comucci, Paolo Baldassarra, Renato Colombo, Mauro Tessadrelli,

Maurizio Zaramella, Delfo Azzolin, Ulrich Untersulzner, Paolo Cerrone, Carlo Bartesaghi, Stefano Seghezza, Cassandra Anna Tucci, Ettore Necchi, Mariangela Peschechera, Emanuele De Marchi, Alessandro Vanoncini, Giulia Di Viesti, Simona Perosce, Caterina Stramenga, Andrea Corviseri, Flaminia Falpo, Giuseppe Imperio, Mario Aina, Marco Arisi, Michele Baù. La nuova composizione degli organismi della Fabi segna un forte rinnovamento, conclude la nota. ECO NG01 mch/scp 162001 GIU 23

FABI, Sileoni confermato segretario generale con il 98,2% delle preferenze E' il suo quarto mandato: record per l'organizzazione Roma, 16 giu. (askanews) - Lando Maria Sileoni è stato confermato segretario generale della FABI col 98,2% delle preferenze, pari a 102.068 voti. Al termine del del 22mo Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma, i delegati della Federazione autonoma bancari italiani hanno eletto il Comitato direttivo centrale che ha poi votato la nuova segreteria nazionale, composta dal segretario Sileoni (Viterbo), Giuliano De Filippis segretario generale aggiunto (Lecce), Mattia Pari segretario generale aggiunto (Rimini), Franco Casini segretario amministrativo (Lucca), Mauro Scarin segretario organizzativo (Milano), Mauro Morelli (Roma), Giuliano Xausa (Vicenza), Luca Bertinotti (Cuneo), Elisabetta Mercaldo (Benevento), Daniele Ginese (Milano), Carlo Milazzo (Milano). Per Sileoni, eletto la prima volta nel 2010 e poi ancora nel 2014 e nel 2018, è il quarto mandato: record per l'organizzazione. Per Ginese, Mercaldo e Milazzo si tratta dell'esordio in segreteria. "Our destiny in our hands" (ovvero "Il nostro destino nelle nostre mani") il titolo del 22mo Congresso nazionale che è stato l'occasione, tra altro, per celebrare il 75° anniversario della FABI, fondata a Milano nel 1948. Durante i cinque giorni di lavori, riepiloga una nota, si è parlato del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro degli oltre 280.000 dipendenti delle banche, di evoluzione tecnologica, di digitale e dell'impatto dell'intelligenza artificiale, del ruolo sociale del settore bancario e della sempre minore presenza sul territorio degli istituti. Il Comitato direttivo centrale, eletto oggi dai delegati al Congresso, è composto da 57 membri: Lando Maria Sileoni, Giuliano De Filippis, Franco Casini, Mattia Pari, Mauro Scarin, Mauro Morelli, Giuliano Xausa, Luca Bertinotti, Elisabetta Mercaldo, Daniele Ginese, Carlo Milazzo, Vincenzo Saporito, Vanessa Di Cola, Guido Fasano, Paolo Citterio, Paola Cogli Ciccarelli, Stefano Cefaloni, Carmelo Raffa, Piergiuseppe Mazzoldi, Domenico Mazzucchi, Gaetano Motta, Alessandra Frigeri, Antonella Sboro, Gianpaolo Fontana, Enrico Simonetti, Roberto Mercurio, Roberto Marras, Damiano Cosimo Torraco, Ernesto Biondino, Cristian Manzoni, Alessandro Frontini, Emanuele Amenta, Cristian Cervi, Leonardo Comucci, Paolo Baldassarra, Renato Colombo, Mauro Tessadrelli, Maurizio Zaramella, Delfo Azzolin, Ulrich Untersulzner, Paolo Cerrone, Carlo Bartesaghi, Stefano Seghezza, Cassandra Anna Tucci, Ettore Necchi, Mariangela Peschechera, Emanuele De Marchi, Alessandro Vanoncini, Giulia Di Viesti, Simona Perosce, Caterina Stramenga, Andrea Corviseri, Flaminia Falpo, Giuseppe Imperio, Mario Aina, Marco Arisi, Michele Baù. La nuova composizione degli organismi della Fabi segna un forte rinnovamento. Bos 20230616T201720Z

BANCHE: SILEONI RICONFERMATO SEGRETARIO GENERALE FABI = Roma, 16 giu. (Adnkronos) - Lando Maria Sileoni è stato confermato segretario generale della FABI col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della Federazione autonoma bancari italiani è stata eletta dal comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22° Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma. (Cim/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 16-GIU-23 20:26 NNNN

FABI: SILEONI CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE CON 98,2% PREFERENZE ROMA (ITALPRESS) - Lando Maria Sileoni è stato confermato, oggi, segretario generale della FABI col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della Federazione autonoma bancari italiani

è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22° Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma. La nuova segreteria nazionale risulta composta da: Lando Maria Sileoni segretario generale (Viterbo), Giuliano De Filippis segretario generale aggiunto (Lecce), Mattia Pari segretario generale aggiunto (Rimini), Franco Casini segretario amministrativo (Lucca), Mauro Scarin segretario organizzativo (Milano), Mauro Morelli (Roma), Giuliano Xausa (Vicenza), Luca Bertinotti (Cuneo), Elisabetta Mercaldo (Benevento), Daniele Ginese (Milano), Carlo Milazzo (Milano). Per Sileoni, eletto la prima volta nel 2010 e poi ancora nel 2014 e nel 2018, è il quarto mandato, record per l'organizzazione; per Ginese, Mercaldo e Milazzo si tratta dell'esordio in segreteria. "In questi decenni l'attività della Federazione ha arricchito il panorama delle organizzazioni sindacali nel settore bancario, contribuendo al dibattito sulle questioni della tutela del risparmio e del credito a famiglie e imprese, che la nostra Costituzione incoraggia e tutela", ha scritto il Capo dello Stato Sergio Mattarella in un messaggio inviato alla FABI di cui, in apertura del congresso, è stata data lettura e, al termine della quale, tutta la sala si è alzata in piedi sulle note dell'Inno Nazionale. (ITALPRESS) - (SEGUE). sat/com 16-Giu-23 20:24 NNNN

FABI: SILEONI CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE CON 98,2% PREFERENZE-2- "Our destiny in our hands" ovvero "Il nostro destino nelle nostre mani" il titolo del 22° Congresso nazionale che è stato l'occasione, tra altro, per celebrare il 75° anniversario della FABI, fondata a Milano nel 1948. Durante i cinque giorni di lavori si è parlato del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro degli oltre 280.000 dipendenti delle banche di evoluzione tecnologica, di digitale e dell'impatto dell'intelligenza artificiale, del ruolo sociale del settore bancario e della sempre minore presenza sul territorio degli istituti. Il Comitato direttivo centrale, eletto oggi dai delegati al Congresso, è composto da 57 membri: Lando Maria Sileoni, Giuliano De Filippis, Franco Casini, Mattia Pari, Mauro Scarin, Mauro Morelli, Giuliano Xausa, Luca Bertinotti, Elisabetta Mercaldo, Daniele Ginese, Carlo Milazzo, Vincenzo Saporito, Vanessa Di Cola, Guido Fasano, Paolo Citterio, Paola Cogli Ciccarelli, Stefano Cefaloni, Carmelo Raffa, Piergiuseppe Mazzoldi, Domenico Mazzucchi, Gaetano Motta, Alessandra Frigeri, Antonella Sboro, Gianpaolo Fontana, Enrico Simonetti, Roberto Mercurio, Roberto Marras, Damiano Cosimo Torraco, Ernesto Biondino, Cristian Manzoni, Alessandro Frontini, Emanuele Amenta, Cristian Cervi, Leonardo Comucci, Paolo Baldassarra, Renato Colombo, Mauro Tessadrelli, Maurizio Zaramella, Delfo Azzolin, Ulrich Untersulzner, Paolo Cerrone, Carlo Bartesaghi, Stefano Seghezza, Cassandra Anna Tucci, Ettore Necchi, Mariangela Peschechera, Emanuele De Marchi, Alessandro Vanoncini, Giulia Di Viesti, Simona Perosce, Caterina Stramenga, Andrea Corviseri, Flaminia Falpo, Giuseppe Imperio, Mario Aina, Marco Arisi, Michele Baù. La nuova composizione degli organismi della FABI segna un forte rinnovamento. (ITALPRESS). sat/com 16-Giu-23 20:24

FABI: SILEONI CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE COL 98,2% DELLE PREFERENZE (1) (9Colonne)
Roma, 16 giu - Lando Maria Sileoni è stato confermato, oggi, segretario generale della FABI col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della Federazione autonoma bancari italiani è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22° Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma. La nuova segreteria nazionale risulta composta da: Lando Maria Sileoni segretario generale (Viterbo), Giuliano De Filippis segretario generale aggiunto (Lecce), Mattia Pari segretario generale aggiunto (Rimini), Franco Casini segretario amministrativo (Lucca), Mauro Scarin segretario organizzativo (Milano), Mauro Morelli (Roma), Giuliano Xausa (Vicenza), Luca Bertinotti (Cuneo), Elisabetta Mercaldo (Benevento), Daniele Ginese (Milano), Carlo Milazzo (Milano). Per Sileoni, eletto la prima volta nel 2010 e poi ancora nel 2014 e nel 2018, è il quarto mandato, record per l'organizzazione; per Ginese, Mercaldo e Milazzo si tratta dell'esordio in segreteria. A conferma della crescita, della rilevanza e dell'autorevolezza

dell'organizzazione, le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: "In questi decenni l'attività della Federazione ha arricchito il panorama delle organizzazioni sindacali nel settore bancario, contribuendo al dibattito sulle questioni della tutela del risparmio e del credito a famiglie e imprese, che la nostra Costituzione incoraggia e tutela" ha scritto il Capo dello Stato in un messaggio inviato alla FABI di cui, in apertura del congresso, è stata data lettura e, al termine della quale, tutta la sala si è alzata in piedi sulle note dell'Inno Nazionale. (segue - fre) 161950 GIU 23

Banche: Sileoni confermato segretario della FABI col 98,2% delle preferenze (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 giu - Lando Maria Sileoni è stato confermato, oggi, segretario generale della FABI col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della Federazione autonoma bancari italiani è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22mo Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma. La nuova segreteria nazionale risulta composta da: Lando Maria Sileoni segretario generale (Viterbo), Giuliano De Filippis segretario generale aggiunto (Lecce), Mattia Pari segretario generale aggiunto (Rimini), Franco Casini segretario amministrativo (Lucca), Mauro Scarin segretario organizzativo (Milano), Mauro Morelli (Roma), Giuliano Xausa (Vicenza), Luca Bertinotti (Cuneo), Elisabetta Mercaldo (Benevento), Daniele Ginese (Milano), Carlo Milazzo (Milano). Per Sileoni, eletto laprima volta nel 2010 e poi ancora nel 2014 e nel 2018, è il quarto mandato, record per l'organizzazione.Com-Sim .RADIOCOR) 16-06-23 19:53:39 (0630) 5 NNN

FABI: SILEONI CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE COL 98,2% DELLE PREFERENZE (1) (9Colonne) Roma, 16 giu - Lando Maria Sileoni è stato confermato, oggi, segretario generale della FABI col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della Federazione autonoma bancari italiani è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22° Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma. La nuova segreteria nazionale risulta composta da: Lando Maria Sileoni segretario generale (Viterbo), Giuliano De Filippis segretario generale aggiunto (Lecce), Mattia Pari segretario generale aggiunto (Rimini), Franco Casini segretario amministrativo (Lucca), Mauro Scarin segretario organizzativo (Milano), Mauro Morelli (Roma), Giuliano Xausa (Vicenza), Luca Bertinotti (Cuneo), Elisabetta Mercaldo (Benevento), Daniele Ginese (Milano), Carlo Milazzo (Milano). Per Sileoni, eletto la prima volta nel 2010 e poi ancora nel 2014 e nel 2018, è il quarto mandato, record per l'organizzazione; per Ginese, Mercaldo e Milazzo si tratta dell'esordio in segreteria. A conferma della crescita, della rilevanza e dell'autorevolezza dell'organizzazione, le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: "In questi decenni l'attività della Federazione ha arricchito il panorama delle organizzazioni sindacali nel settore bancario, contribuendo al dibattito sulle questioni della tutela del risparmio e del credito a famiglie e imprese, che la nostra Costituzione incoraggia e tutela" ha scritto il Capo dello Stato in un messaggio inviato alla FABI di cui, in apertura del congresso, è stata data lettura e, al termine della quale, tutta la sala si è alzata in piedi sulle note dell'Inno Nazionale. (segue - fre) 161950 GIU 23

FABI: SILEONI CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE COL 98,2% DELLE PREFERENZE (2) (9Colonne) Roma, 16 giu - "Our destiny in our hands" ovvero "Il nostro destino nelle nostre mani" il titolo del 22° Congresso nazionale che è stato l'occasione, tra altro, per celebrare il 75° anniversario della FABI, fondata a Milano nel 1948. Durante i cinque giorni di lavori si è parlato del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro degli oltre 280.000 dipendenti delle banche di evoluzione tecnologica, di digitale e dell'impatto dell'intelligenza artificiale, del ruolo sociale del settore bancario e della sempre minore presenza sul territorio degli istituti. Il Comitato direttivo centrale, eletto oggi dai delegati al Congresso, è composto da 57 membri: Lando Maria Sileoni, Giuliano De Filippis, Franco Casini, Mattia Pari, Mauro Scarin, Mauro Morelli, Giuliano Xausa, Luca Bertinotti, Elisabetta

Mercaldo, Daniele Ginese, Carlo Milazzo, Vincenzo Saporito, Vanessa Di Cola, Guido Fasano, Paolo Citterio, Paola Cogli Ciccarelli, Stefano Cefaloni, Carmelo Raffa, Piergiuseppe Mazzoldi, Domenico Mazzucchi, Gaetano Motta, Alessandra Frigeri, Antonella Sboro, Gianpaolo Fontana, Enrico Simonetti, Roberto Mercurio, Roberto Marras, Damiano Cosimo Torraco, Ernesto Biondino, Cristian Manzoni, Alessandro Frontini, Emanuele Amenta, Cristian Cervi, Leonardo Comucci, Paolo Baldassarra, Renato Colombo, Mauro Tessadrelli, Maurizio Zaramella, Delfo Azzolin, Ulrich Untersulzner, Paolo Cerrone, Carlo Bartesaghi, Stefano Seghezza, Cassandra Anna Tucci, Ettore Necchi, Mariangela Peschechera, Emanuele De Marchi, Alessandro Vanoncini, Giulia Di Viesti, Simona Perosce, Caterina Stramenga, Andrea Corviseri, Flaminia Falpo, Giuseppe Imperio, Mario Aina, Marco Arisi, Michele Baù. La nuova composizione degli organismi della Fabi segna un forte rinnovamento. (fre) 161951 GIU 23



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

FABI: SILEONI CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE COL 98,2% DELLE PREFERENZE

Al termine del Congresso, i delegati della Federazione autonoma bancari italiani hanno eletto il Comitato direttivo centrale che ha poi votato la nuova segreteria nazionale composta da: Sileoni, De Filippis, Pari, Casini, Scarin, Morelli, Xausa, Bertinotti, Mercaldo, Ginese, Milazzo

Roma, 16 giugno 2023. Lando Maria Sileoni è stato confermato, oggi, segretario generale della Fabi col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della Federazione autonoma bancari italiani è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22° Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma. La nuova segreteria nazionale risulta composta da: Lando Maria **Sileoni** segretario generale (Viterbo), Giuliano **De Filippis** segretario generale aggiunto (Lecce), Mattia **Pari** segretario generale aggiunto (Rimini), Franco **Casini** segretario amministrativo (Lucca), Mauro **Scarin** segretario organizzativo (Milano), Mauro **Morelli** (Roma), Giuliano **Xausa** (Vicenza), Luca **Bertinotti** (Cuneo), Elisabetta **Mercaldo** (Benevento), Daniele **Ginese** (Milano), Carlo **Milazzo** (Milano). Per Sileoni, eletto la prima volta nel 2010 e poi ancora nel 2014 e nel 2018, è il quarto mandato, record per l'organizzazione; per Ginese, Mercaldo e Milazzo si tratta dell'esordio in segreteria.

Il Comitato direttivo centrale, eletto oggi dai delegati al Congresso, è composto da **57** membri: Lando Maria **Sileoni**, Giuliano **De Filippis**, Franco **Casini**, Mattia **Pari**, Mauro **Scarin**, Mauro **Morelli**, Giuliano **Xausa**, Luca **Bertinotti**, Elisabetta **Mercaldo**, Daniele **Ginese**, Carlo **Milazzo**, Vincenzo **Saporito**, Vanessa **Di Cola**, Guido **Fasano**, Paolo **Citterio**, Paola **Cogli Ciccarelli**, Stefano **Cefaloni**, Carmelo **Raffa**, Piergiuseppe **Mazzoldi**, Domenico **Mazzucchi**, Gaetano **Motta**, Alessandra **Frigeri**, Antonella **Sboro**, Gianpaolo **Fontana**, Enrico **Simonetti**, Roberto **Mercurio**, Roberto **Marras**, Damiano Cosimo **Torraco**, Ernesto **Biondino**, Cristian **Manzoni**, Alessandro **Frontini**, Emanuele **Amenta**, Cristian **Cervi**, Leonardo **Comucci**, Paolo **Baldassarra**, Renato **Colombo**, Mauro **Tessadrelli**, Maurizio **Zaramella**, Delfo **Azzolin**, Ulrich **Untersulzner**, Paolo **Cerrone**, Carlo **Bartesaghi**, Stefano **Seghezza**, Cassandra Anna **Tucci**, Ettore **Necchi**, Mariangela **Peschechera**, Emanuele **De Marchi**, Alessandro **Vanoncini**, Giulia **Di Viesti**, Simona **Perosce**, Caterina **Stramenga**, Andrea **Corviseri**, Flaminia **Falpo**, Giuseppe **Imperio**, Mario **Aina**, Marco **Arisi**, Michele **Baù**. La nuova composizione degli organismi della Fabi segna un forte rinnovamento.

A conferma della crescita, della rilevanza e dell'autorevolezza dell'organizzazione, le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «In occasione del XXII Congresso Nazionale mi unisco alle celebrazioni del 75° anniversario di fondazione della Federazione Autonoma Bancari Italiani. In questi decenni l'attività della Federazione ha arricchito il panorama delle organizzazioni sindacali nel settore bancario, contribuendo al dibattito sulle questioni della tutela del risparmio e del credito a famiglie e imprese, che la nostra Costituzione incoraggia e tutela. Nell'auspicio che le giornate congressuali conducano ad approfondite analisi delle dinamiche del settore bancario italiano nella prospettiva europea e internazionale, rivolgo a tutti i presenti l'augurio di buon lavoro» ha scritto il Capo dello Stato in un messaggio inviato alla Fabi di cui, in apertura del congresso, è stata data lettura e, al termine della quale, tutta la sala si è alzata in piedi sulle note dell'Inno Nazionale. «Our destiny in our hands» ovvero «Il nostro destino nelle nostre mani» il titolo del 22°

FABI Ufficio Stampa
[Email stampa@fabi.it](mailto:Email_stampa@fabi.it)
 Telefono 06.8415751
 Mobile 339.4004306
 Mobile 348.2385090



www.fabi.it

www.fabiv.it



Congresso nazionale che è stato l'occasione, tra altro, per celebrare il 75° anniversario della Fabi, fondata a Milano nel 1948. Durante i cinque giorni di lavori si è parlato del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro degli oltre 280.000 dipendenti delle banche di evoluzione tecnologica, di digitale e dell'impatto dell'intelligenza artificiale, del ruolo sociale del settore bancario e della sempre minore presenza sul territorio degli istituti.

LA NUOVA SEGRETERIA NAZIONALE DELLA FAB I



NELLA FOTO, DA SINISTRA: CARLO MILAZZO, DANIELE GINESE, ELISABETTA MERCALDO, MAURO SCARIN, MATTIA PARI, LANDO MARIA SILEONI, GIULIANO DE FILIPPIS, FRANCO CASINI, MAURO MORELLI, GIULIANO XAUSA, LUCA BERTINOTTI